

La Nascita Della Politica La Costituzione Di Atene

Demonstrates how Venetian newsmongers played a crucial yet heretofore unrecognized role in the invention of America.

Few would dispute that many Western industrial democracies undertook extensive deregulation in the 1970s and 1980s. Yet this narrative, in its most familiar form, depends upon several historiographical assumptions that bely the complexities and pitfalls of studying the recent past. Across thirteen case studies, the contributors to this volume investigate this “deregulatory moment” from a variety of historical perspectives, including transnational, comparative, pan-European, and national approaches.

Collectively, they challenge an interpretive framework that treats individual decades in isolation and ignores broader trends that extend to the end of the Second World War.

Gustave Flaubert, devoto come pochi altri scrittori del suo secolo al culto dell' « art pour l'art », fu, nel contempo, affascinato dal ‘ discorso politico ’ praticato dai suoi contemporanei, in particolare nel suo grande romanzo sul 1848, *L' é ducation sentimentale*. Di questo testo letterario si ripercorrono qui le relazioni con la storiografia sulla rivoluzione del 1848 e sulla Seconda Repubblica francese, sottolineando sia il debito di Flaubert verso le interpretazioni di questi fenomeni proposte dai critici pi ù radicali della sua epoca, sia il contributo che lo scrittore normanno, col far proprie tali interpretazioni, forn ì alla loro diffusione. Questa ricerca non muove dall'ambizione di ricostruire il « pensiero politico » di Flaubert, ma dalla consapevolezza dell'importanza dell'analisi delle opere letterarie per ricostruire, nella sua complessità, il sentimento del « politico » nel XIX secolo. Non « Flaubert pensatore politico », dunque, ma « Flaubert politico ». Indice del volume: I. *L' é ducation sentimentale* di Gustave Flaubert come testo politico: 1. Storia delle idee politiche e fonti letterarie; 2. « Finzione » o « memoria » ? Il 1848 di Flaubert ; 3. « Tutto è ‘ storico', ‘ autentico', ‘ documentato' » : le fonti de *L' é ducation sentimentale*. II. Il giudizio politico di Gustave Flaubert sulle giornate rivoluzionarie del giugno 1848: 1. Flaubert politico, Flaubert anti-politico?; 2. La ricezione critica de *L' é ducation sentimentale* da parte dei contemporanei: un romanzo ‘ di sinistra’?; 3. Rovesciare i luoghi comuni: le ‘ due rivoluzioni' del 1848; 4. Le giornate di giugno del 1848 ne *L' é ducation sentimentale*; 5. Conclusioni. III. Flaubert e le parole della politica: 1. 1848, o la rivoluzione riformista; 2. Flaubert e il socialismo: una questione irrisolta; 3. Riforme e riformatori ne *L' é ducation sentimentale*. Fausto Proietti è professore associato di Storia delle dottrine politiche nell'Universit à di Perugia. Il principale oggetto della sua ricerca è il dibattito ideologico che accompagna, nel XIX secolo, la nascita della democrazia rappresentativa, con particolare riferimento al caso francese. Si è anche interessato all'esulato politico in corrispondenza delle rivoluzioni del 1848 e al lessico politico europeo nel XIX secolo. Tra le sue pubblicazioni pi ù recenti l'edizione critica di M. Rittinghausen, *La legislazione diretta del popolo, o la vera democrazia* (Torino 2018) e la curatela, insieme a Francesca Piselli, del volume *Les traductions comme textes politiques. Un voyage entre France et Italie (XVI-XX si è cle)*

Nascita della psicologia politica

Aspects of Plutarchan Ethics

La Summa fratris Alexandri e la nascita della filosofia politica francescana

European Union History

Revue suisse de numismatique

La scoperta della politica. Geopolitica della Rivoluzione francese

Lutero e la politica della modernità

Che cos'è il potere politico? Gli uomini sanno bene di che si tratta, ma se qualcuno chiede loro cosa sia, non sanno rispondere. Del potere si può dire quel che Agostino dice del tempo: so bene che cos'è, finché nessuno me lo chiede. In questo libro verranno delineate le tappe attraverso le quali un dibattito, che ha coinvolto decine di autori per quasi un secolo, ha potuto colmare questa lacuna. Come cercheremo di mostrare, il problema del potere emerge con la scoperta della struttura informale della politica e la nascita delle scienze sociali, istituzionalizzate nella ricerca universitaria. D'altra parte, cercheremo di mostrare anche come le due anime del pensiero politico – realismo e contrattualismo – che, in molteplici varianti, hanno accompagnato dalla nascita la filosofia politica, fin dalle origini ai nostri giorni, si riflettano su questo dibattito con ombre pesanti... [dall'introduzione] Indice del volume: Il problema del potere – La dimensione sociale del potere – Autorità e dominio – Forza, potere e violenza – Teorie contrattuali del potere – La sede reale del potere – Il potere politico. Dario Giorgio Pezzini è nato a Viareggio (1952). Dopo gli studi di logica, filosofia, teoria generale del diritto, scienze politiche e sociali (Stoccolma, Pisa), ha insegnato all'Università di Pisa.

Da Montaigne a Hobbes, da Mandeville a Bayle, il pensiero filosofico-politico moderno attraversa una fase di profonda revisione del suo statuto epistemico. La forte crisi della politica classica nel suo rapporto con l'etica si manifesta in questi autori nella forma di un'analisi spregiudicata e lucida dell'agire umano e delle sue motivazioni e nel tentativo conseguente di rifondare su basi completamente nuove l'ordine e la convivenza sociali, resi precari dalla diffusione del conflitto politico-religioso in Europa tra Cinque e Seicento. A questo tema la storica del pensiero Anna Maria Battista, scomparsa ancora giovane più di trent'anni fa, aveva dedicato un capitolo importante della sua ricerca, evidenziando la nascita, in quell'analisi e in quel tentativo, di una nuova scienza dell'uomo, la psicologia politica. Attraverso il confronto con quei protagonisti del pensiero politico moderno, gli autori dei saggi contenuti nel volume – tra i più importanti studiosi del settore – ripercorrono le tesi di Battista, verificandone oggi la potenzialità euristica e l'attualità e rievocando così la sua figura intellettuale e umana.

Cosa accade al giornalismo professionale quando CNN, Al Jazeera e BBC possono coprire alcune crisi internazionali solo attraverso il contributo messaggi, fotografie e video di comuni cittadini? Cosa accade alla diplomazia quando ministri e capi di Stato aprono account Twitter e Facebook, ma soprattutto quando le loro pagine sono meno seguite di quelle di un blogger egiziano? Cosa accade alla politica internazionale e alla sua narrazione quando nel variegato sottobosco degli attori non governativi compaiono organizzazioni come Wikileaks in grado di sfidare il paradigma della segretezza nella relazione tra gli Stati? Augusto Valeriani spiega e ricostruisce questo nuovo contesto comunicativo internazionale attraverso numerosi esempi e attraverso le parole di reporter, funzionari diplomatici e uomini delle Ong che si trovano di fronte nuove figure 'non professionali con cui non è più possibile non interloquire: semplici cittadini, 'dilettanti, capaci grazie all'ambiente comunicativo del web 2.0 di partecipare alla definizione del 'lessico e della 'grammatica della politica internazionale. Una realtà che determina inevitabilmente la nascita di rapporti di competizione, ma anche di insospettabili collaborazioni: nella nuova sfera pubblica internazionale nessuno può più fare da sé.

Macropolitica

Flaubert politico

Le trasformazioni della science de l'homme
prefazione di Anna Maria Lazzarino Del Grosso
Clientelismo, scambio e personalizzazione
Hannah Arendt or Simone Weil?
I nodi della politica globale

629.46

Virginio Marzocchi ripercorre il pensiero politico dei maggiori filosofi, da Platone a oggi, mettendo in luce i concetti di fondo, attraverso cui l'ambito del politico viene ritagliato e illuminato. Al contempo questa tradizione di pensiero è posta in relazione ai contesti geo-storici (dal mondo mediterraneo prima e cristiano-europeo poi a quello globalizzato), giuridico-istituzionali (dal diritto romano e medioevale alle Costituzioni degli Stati nazionali verso un ordine internazionale) e culturali, a loro volta connessi con l'affermarsi di nuovi saperi (la teologia sistematica, le scienze esatte della natura, l'economia politica, la sociologia) e di differenti forme di trasmissione di questi saperi (dalle accademie alle università).

List of members in v. 3-

Twitter Factor

Discourses on Society

Europa

storiografia e politica nella Sardegna del primo Ottocento

La politica come scienza. Scritti in onore di Giovanni

Sartori

Tempi moderni dell'economia, della politica e della cultura

Contesting Deregulation

Da sempre l'umanità ha desiderato la pace, da sempre l'ha considerata lo stato ideale cui aspirare: filosofi e poeti ne hanno cantato le lodi, sovrani e imperatori si sono vantati di aver trasformato le proprie terre in regni prosperi e pacifici. Eppure, se osserviamo la nostra storia, la realtà è stata assai diversa: la violenza ci ha accompagnati fin dal sorgere delle prime civiltà e tutti gli imperi del passato, da Roma alla Cina, hanno combattuto per gran parte della loro esistenza. Nel corso dei secoli ogni società umana, dal più piccolo villaggio al più grande stato nazionale, ha dovuto decidere come considerare i propri vicini: se alleati, potenziali nemici o avversari dichiarati. Jonathan Holslag ripercorre in un unico, monumentale volume tre millenni di storia, dall'Età del Ferro ai nostri giorni, narrando la nascita delle prime città stato, la trasformazione di piccole entità politiche in grandi potenze, l'ascesa e la caduta degli imperi dal Mediterraneo al Medio Oriente, dal subcontinente indiano all'Asia orientale. Con il respiro delle grandi narrazioni epiche, Holslag rivela la complessa rete di elementi che da sempre hanno influenzato le relazioni internazionali: la posizione geografica,

le tratte commerciali, il controllo amministrativo e militare dei territori, la propaganda e l'uso politico della religione, oltre alle arti della diplomazia e della guerra, delle tregue e dei tradimenti. Storia politica del mondo non è solo l'affascinante racconto della lunga strada che ha condotto l'umanità fino al presente: è il testo essenziale per chiunque voglia capire a fondo l'origine dei conflitti tra i popoli che tuttora insanguinano la nostra convivenza sul pianeta. Un'opera che rivoluziona la nostra prospettiva sul passato e sul presente; una storia che nessuno oggi dovrebbe ignorare. Nell'età della globalizzazione, gli Stati e le organizzazioni politiche si trovano ad affrontare sfide inedite, come per esempio quella del riscaldamento globale, di fronte alle quali le risorse teoriche del pensiero politico moderno si rivelano inadeguate. È necessaria perciò una nuova riflessione, che sia capace di confrontarsi con le domande pressanti che le contraddizioni del mondo contemporaneo pongono alla filosofia politica. Per esempio: abbiamo diritto di opporre barriere alla libera circolazione delle persone in un mondo che è sempre più unificato per quanto riguarda gli assetti economici, tecnologici e comunicativi? Quali giustificazioni ci sono per il fatto che l'esser nato in una parte del mondo piuttosto che in un'altra condanni alcuni (gli sfortunati per nascita) a vivere in ambienti assolutamente più disagiati e precari? A questi e ad altri interrogativi tentano di dare una risposta i testi raccolti in questo volume.

This book, which represents probably the most comprehensive discussion of the emergence of modern social science yet produced, is of far more than merely historical interest. The contributors set out to rewrite the history of the social sciences and to show the limitations of conventional conceptions of their development. These tasks they accomplish with great success and much distinction. Yet in so doing they contribute in a direct way to our understanding of the relation between social analysis and the nature of human societies today. The brilliant and distinctive perspective of the papers in this collection is to demonstrate, with many specific examples, that social science and modern institutions have helped shape each other in mutual interplay. Modern systems are in some part constituted through the reflexive incorporation of developing social science knowledge; on the other hand, the social sciences organise themselves in terms of a continuing reflection upon the evolution of those systems. Such a perspective, as Wagner and Wittrock in particular make clear, does not in any way either impugn the status of knowledge claims made within social science or destroy the independent reality of social institutions. The book questions the notion that the institutionalising of the social sciences can be understood as a process of their increasing autonomy from external social connections. 'Autonomy' forms a mode of legitimation and a basis of power rather than a distinctive phenomenon as such.

Cattedre di economia politica in Italia

Un approccio politico al De Regimine christiano di Giacomo da Viterbo

Virtues for the People

la diffusione di una disciplina "Sospetta" (1750-1900)

Changing State Feminism

Anghiari 1879

Anna Maria Battista e la psicologia politica

In this book Roberto Esposito explores the conceptual trajectories of two of the twentieth century's most vital thinkers of the political: Hannah Arendt and Simone Weil. Taking Homer's Iliad—that "great prism through which every gesture has the possibility of becoming public, precisely by being observed by others"—as the common origin and point of departure for our understanding of Western philosophical and political traditions, Esposito examines the foundational relation between war and the political. Drawing actively and extensively on Arendt's and Weil's voluminous writings, but also sparring with thinkers from Marx to Heidegger, The Origin of the Political traverses the relation between polemos and polis, between Greece, Rome, God, force, technicity, evil, and the extension of the Christian imperial tradition, while at the same time delineating the conceptual and hermeneutic ground for the development of Esposito's notion and practice of "the impolitical." In Esposito's account Arendt and Weil emerge "in the inverse of the other's thought, in the shadow of the other's light," to "think what the thought of the other excludes not as something that is foreign, but rather as something that appears unthinkable and, for that very reason, remains to be thought." Moving slowly toward their conceptualizations of love and heroism, Esposito unravels the West's illusory metaphysical dream of peace, obliging us to reevaluate ceaselessly what it means to be responsible in the wake of past and contemporary forms of war. An accessible yet thorough look at how historians and social scientists have thought and written about the history of the present-day European Union, and the main themes of their research and debates. Essential reading for historians of Europe and social scientists of the European Union alike.

Italian Academies have typically been studied individually or in the context of specific cities, leaving an important lacuna in the scholarship on Italian culture and early modernity. Cutting across various disciplines, this volume traces the relationships of these Academies and explains how they prefigured networks like the République des lettres.

Geographic Imagination in the Age of Encounters

MERLEAU-PONTY ENTRE HIER ET DEMAIN / BETWEEN YESTERDAY AND TOMORROW / TRA IERI E DOMANI

La nascita dell'individualismo politico

From Local to Global

riflessioni dall'ontologia delle norme alla vita sociale

La nascita del mito della nazione sarda

La politica tra azione collettiva e particolarismo

Generations of Feeling is the first book to provide a comprehensive history of emotions in pre- and early modern Western Europe. Charting the varieties, transformations and constants of human sentiments over the course of eleven centuries, Barbara H. Rosenwein explores the feelings expressed in a wide range of 'emotional communities' as well as the theories that served to inform and reflect their times. Focusing specifically on groups within England and France, chapters address communities as diverse as the monastery of Rievaulx in twelfth-century England and the ducal court of fifteenth-century Burgundy, assessing the ways in which emotional norms and modes of expression respond

to, and in turn create, their social, religious, ideological, and cultural environments. Contemplating emotions experienced 'on the ground' as well as those theorized in the treatises of Alcuin, Thomas Aquinas, Jean Gerson and Thomas Hobbes, this insightful study offers a profound new narrative of emotional life in the West. Most Western democracies established women's policy agencies to improve the status of women by the 1990s. One of the book's key questions is how have women's policy agencies been able to develop, maintain or enhance their roles in the transformed political context and how have women's movements adapted to change in twelve states.

Il volume è dedicato a un argomento apparentemente desueto: il rapporto tra “virtù” e politica. Eppure la richiesta che emerge impellente nel dibattito pubblico è quella della protezione delle fragilità, del rispetto per le diversità e della loro accoglienza, e, nell’attuale contingenza di catastrofici problemi ambientali e sanitari, dell’assunzione comune di responsabilità inderogabili. La considerazione del moltiplicarsi di queste istanze ha guidato la comune ricerca sottostante questo volume, nella convinzione che capacità, attitudini, passioni relazionali e cooperative siano le “virtù” che possono ricostituire ciò che oggi manca drammaticamente alla politica: una visione costruttiva capace di progettualità e responsabilità verso le generazioni future. Così i temi del riconoscimento, delle passioni costruttive, della philia, della relazionalità, della compassione, della responsabilità, della condivisione, della fiducia, della tensione alla comunicabilità hanno costituito il ventaglio della presente indagine.

The Origin of the Political

Mantua Humanistic Studies. Volume VII

3000 anni di guerra e pace

Filosofia politica

Virtù umane virtù politiche

A History of Emotions, 600-1700

sul pensiero di Hannah Arendt

The scientific series Mantua Humanistic Studies (ISSN 2612-0437) is devoted to collect studies, proceedings, and papers in the field of Humanities. Every volume is peer-reviewed, and is published with its own ISBN code. A full electronic version (PDF) of the volume is shared for free in “ Gold Open Access ” – and fully indexed – on Google Books database. Moreover, traditional paper copies are available for purchasing at major booksellers.

1551.12

Merleau-Ponty ENTRE HIER ET DEMAIN BETWEEN YESTERDAY AND TOMORROW TRA IERI E DOMANI****dossiers – special sections – dossiers Merleau -Ponty demain Merleau -Ponty Tomorrow Merleau -Ponty domani Merleau -Ponty et la philosophie classique allemande Merleau -Ponty and Classical German Philosophy Merleau -Ponty e la filosofia classica tedesca****varia – diverse – varia****COMPOTES RENDUS – REVIEWS – RECENSIONI|textes de – texts by – testi di Jacopo Bodini, Guillaume Carron, Frank Chouraqui, Anna Caterina Dalmaso, Guy-Félix Duportail, Faustino Fabbianelli, Véronique M.

Fóti, Anne Gléonec, Koji Hirose, Kathleen Hulley, Takashi Kakuni, Stefan Kristensen, Donald A. Landes, Len Lawlor, Laura McMahon, Stefano Micali, David Morris, Angelica Nuzzo, Claudio Rozzoni, Ted Toadvine, Dylan Trigg, Luca Vanzago

In hoc tempore

La nascita della politica

Psicologia per la politica

la costituzione di Atene

Il Pensiero politico

Come i nuovi media cambiano la politica internazionale

The Shaping of the Social Science Disciplines

La nascita della politica la costituzione di Atene Libreria Editrice Cafoscarina *La Summa fratris*

Alexandri e la nascita della filosofia politica francescana riflessioni dall'ontologia delle norme

alla vita sociale Officina di Studi Medievali *Virtù umane virtù politiche* Mimesis

*Negli ultimi decenni in Italia si è assistito a un progressivo allontanamento dei cittadini dalla politica, spesso manifestato anche da un crescente astensionismo nel momento in cui sono chiamati al voto. Una disaffezione motivata non tanto da un individualismo esasperato, quanto piuttosto da un sentimento di disillusione nei confronti di un mondo che, ogni giorno di più, si mostra distante dal singolo cittadino, cieco di fronte ai suoi bisogni, ma sempre più interessato a mantenere intatti alcuni privilegi. Nino Sanfilippo, in questo breve scritto, si fa portavoce di un malcontento generale, che serpeggia nelle conversazioni al bar o sui mezzi pubblici, ma che trova ampio sfogo soprattutto sui social media, divenuti ormai luoghi virtuali di aggregazione e discussione. Nino Sanfilippo è nato in un paese vicino Palermo e nel capoluogo siciliano ha vissuto dal 1968 al 1990, studiando in un liceo classico e laureandosi in Medicina e Chirurgia. Successivamente si trasferisce in Lombardia dove attualmente vive, pur lavorando in provincia di Imperia; attualmente sta per trasferirsi all'estero. Ha già pubblicato due romanzi: *Un amore mai esistito* e *Il capriccio*.*

This collection of essays addresses Plutarch's writings on practical ethics from different perspectives, including regarding their overall structure, content, purpose, and underlying philosophical and social presuppositions.

La politica esemplare

Chiasmi International 16

The Venetian Discovery of America

Una pagina della politica di casa Savoia ricavata dalla corrispondenza diplomatica di Riccardo Hill inviato straordinario della regina Anna della Gran Bretagna presso il duca di Savoia

Vittorio Amedeo 2

Storia politica del mondo

Italian Academies and their Networks, 1525-1700

Un medico e le cure della politica. Dalla nascita della Regione alla fine della «prima Repubblica»